

D. GREGORIO STROZZI

**CAPRICCI
DA SONARE
CEMBALI ET ORGANI**

NAPOLI 1687

a cura di Jolando Scarpa

Questa grande raccolta a stampa di musica strumentale di Gregorio Strozzi, napoletano, illustra il lungo arco di tempo dell'attività del compositore.

Scorrendo le pagine di questa, che è una ideale antologia personale ragionata, abbiamo perciò a disposizione quanto ci può illuminare attorno alla genesi e alla maturazione dello stile musicale di un singolo protagonista dell'arte tastieristica partenopea.

La raccolta si apre con un monumentale Capriccio sull'esacordo Ut- Re- Mi- Fa Sol- La e si chiude con una originale Toccata in forma di Passacaglia. Tra questi estremi trovano collocazione delle Sonate di fattura brillante, alcuni Ricercari, un Madrigale passaggiato, la Romanesca, un piccolo gruppo di Toccate di chiara ascendenza frescobaldiana, un discreto numero di movimenti di danza e una'Aria con partite. Sono quindi presenti tutte le principali forme della musica da tasto del '600 ad eccezione della Canzon alla Francese, anche se intravista nella prima Sonata, e dei classici Versetti liturgici su Messe o Inni.

I Capricci di Strozzi furono pubblicati in partitura su quattro sistemi e la nostra versione moderna per tastiera è costruita sui precetti espressi da Gerolamo Diruta nel Transilvano in merito all'Intavolare dalla partitura (vedi la prefazione ai Fiori Musicali di G. Frescobaldi da me editi nel sito) in contrasto con altre edizioni correnti.

Jolando Scarpa